

Dott. Giuliano Barbabella IL DOTTORE DEI CORAGGIOSI

PSICOLOGO - PSICOTERAPEUTA

Salve a tutti i lettori de il Vicino.

Sono il Dott. Giuliano Barbabella psicologo/psicoterapeuta/psicoanalista, laureato in psicologia clinica e di comunità e specializzato in psicoanalisi applicata alle malattie somatiche.



LO STRESS DA RIENTRO: UN QUALCOSA DI COSÌ INEVITABILE?

Ci siamo, cari lettori, si ricomincia! Settembre rappresenta solitamente il mese delle ripartenze: dalla scuola, alle varie attività sportive e non, ad alcuni tipi di lavoro. Innanzitutto vorrei sfatare un luogo comune: la maggior parte delle persone è prigioniera del pregiudizio per cui il riposo ed il relax ricarichino le batterie mentali. In realtà non è del tutto vero! Sarebbe del resto così semplice per voi cancellare o negare tutti quei problemi che ci lasciamo temporaneamente alle spalle? Una settimana di stacco o due settimane o un mese che sia, può davvero avere l'effetto di una bacchetta magica che ha la proprietà di annullare ogni qualsiasi tipo di angoscia? Chiaramente no! Questo naturalmente non vuol dire che l'andare in ferie o il prendersi un po' di riposo non serve a niente. La vacanza, però, deve rappresentare coscientemente una parentesi di pausa rispetto alla lucida ammissione che ci sono vissuti, eventi che poi comunque dobbiamo affrontare, non certo una fuga! Deve rappresentare altresì un piacere, non una necessità per scappare dalla propria realtà, cosa che non fa altro che acuire le varie sensazioni negative al rientro. Per recuperare realisticamente energie occorre imparare ad accettare in primis gli affari irrisolti per poi avere il coraggio di ricominciare al ritorno. Sì, proprio così, il coraggio di ricominciare! Averlo vuol dire riconoscere che nella vita ci sono le marce in avanti, il folle e le marce indietro ed usarlo significa mettere quel gocciolo d'olio che serve a non far arrugginire tutto ciò che fa girare quei meccanismi esperienziali, emozionali o meno che fanno a loro volta in modo che la nostra esistenza non arrivi mai ad essere statica. Pensiamo alle vacanze come al folle che poi ci ridovrà permettere di reinserire un qualche tipo di marcia, avanti o indietro. Anche perché, a mio parere, vanno bene ovviamente i passi in avanti, ma altrettanto bene vanno anche quelli che sembrano all'indietro, che, paradossalmente, possono essere anch'essi passi in avanti, dipende da dove li guardi. Pensate a ciò che accade su un ring in un incontro di boxe. Per caso, avete mai visto un pugile che attacca in tutte le riprese? Ogni tanto deve arretrare, fare qualche passo necessariamente indietro per stancare l'avversario o per preparare meglio il colpo da assestargli. E nella vita di ogni giorno è così! Non è un passo avanti fermarsi o arretrare ricordandosi di non essere una Wonder-woman o un Superman, ma una persona con luci ed ombre, punti di forza e fragilità? E' un passo indietro darsi uno stop ammettendosi che ci sono delle cose che non vanno e che si ha bisogno di aiuto? Siamo tutti fatti di carne ed ossa, non robots! Quindi, ricominciamo ogni volta i nostri viaggi da dove finora ci hanno portato i nostri passi, avanti o indietro che siano stati. Ripartiremo sempre e comunque. Ed ecco che l'iniziare nuovamente un qualcosa ci farà meno timore, con il periodo di riposo che, invece di farcelo risultare più difficile, ci aiuterà a motivarci. Buon rinizio a tutti!

Per appuntamento: 339 2189490

Orvieto: Piazza Marconi, 1 - Perugia: Via del Bovaro, 19
Studio FISIOMED in Ciconia: Via degli Aceri, 58/60

STUDIO FISIOMED FISIOTERAPIA ED OSTEOPATIA MEDICINA SPECIALISTICA

Se sei un PROFESSIONISTA della SALUTE e sei alla ricerca di un ambiente professionale e confortevole dove svolgere la tua attività, contattaci per entrare a far parte del nostro team di specialisti.

FISIOMED è il poliambulatorio medico in Orvieto dove Fisioterapia ed Osteopatia collaborano con la medicina specialistica, aiutando il paziente a raggiungere il migliore stato di salute.

FISIOTERAPIA

Dott. Matteo Cochi: Tel. 392 2485551

Dott. Matteo Fuso: Tel. 327 9032936

Dott.ssa Alice Cochi: Tel. 340 7508336

Dott. Salvatore De Bellis: Tel. 333 5433282

Dott.ssa Elisa Leoni: Tel. 392 2485551 / 327 9032936

OSTEOPATIA

Dott. Matteo Cochi: Tel. 392 2485551

AGOPUNTURA

Dott. Claudio Pieretti: Tel. 338 8275854

ECOGRAFIA

Dott. Claudio Allegrini:

Tel. 392 2485551 / 327 9032936

OCULISTICA

Dott. Fabio Segoloni: Tel. 334 7846080 (Whatsapp)

REUMATOLOGIA

Dott. Antonio Vitale: Tel. 392 2485551 / 327 9032936

Dott.ssa Valeria Caggiano: Tel. 392 2485551 / 327 9032936

PODOLOGIA

Dott.ssa Desirée Multinu: Tel. 393 8810220

PSICOLOGIA

Dott.ssa Antonella Capozzi: Tel. 331 1514940

NUTRIZIONE

Dott. Daicoro Principi: Tel. 340 8013587

FISIOMED, AL SERVIZIO DELLA TUA SALUTE!



DOTT. MATTEO COCHI
Osteopata
D.O.
Dottore in Fisioterapia

Specializzato in Rieducazione posturale metodo Mézières, Riabilitazione neurologica e Fisioterapia sportiva.
Cell. 3922485551



DOTT. MATTEO FUSO
Dottore in fisioterapia, specializzato in terapia

manuale, Rieducazione Posturale Globale (RPG), trattamento fasciale e rieducazione vestibolare.
Cell. 3279032936

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

FISIOMED srl - Ciconia, Via Degli Aceri n. 58/60

FISIOMED
FISIOTERAPIA ED OSTEOPATIA
MEDICINA SPECIALISTICA



La forza delle mani racconta la nostra salute.



Spesso trascurata, la forza della presa può essere una spia dello stato di salute generale. Gli studi la collegano al rischio cardiovascolare, alla funzione cognitiva e alla longevità. Ecco come mantenerla allenata.

Le usiamo continuamente: per digitare, aprire un barattolo, sollevare una tazza o portare la spesa. Eppure raramente pensiamo alla forza delle nostre mani. La forza di presa, o grip strength, è invece considerata un importante indicatore della condizione fisica generale.

Uno dei dati più significativi arriva dallo studio internazionale PURE, pubblicato su The Lancet e condotto su quasi 140.000 persone. I ricercatori hanno osservato che ogni riduzione di 5 kg della forza di presa era associata a un aumento del 16% del rischio di mortalità per qualsiasi causa, del 17% della mortalità cardiovascolare, del 7% del rischio di infarto e del 9% di quello di ictus. Meta-analisi successive, con oltre 3,1 milioni di partecipanti, hanno confermato questa associazione.

Anche il cervello sembra essere coinvolto. I dati della UK Biobank, raccolti su oltre 460.000 persone, hanno evidenziato un rischio di demenza superiore del 72% tra gli individui appartenenti al 20% con la forza di presa più bassa rispetto a chi presentava valori più elevati.

Naturalmente, una mano debole non provoca un infarto né la demenza: la forza della presa va interpretata come un possibile indicatore dello stato di salute complessivo, insieme ad altri parametri.

Una sua riduzione può infatti accompagnare la perdita di massa muscolare, la fragilità

e un peggioramento generale della forma fisica.

Con l'età la forza tende fisiologicamente a diminuire, ma attività fisica e prevenzione possono aiutare a preservarla.

Una routine semplice, da praticare 3-4 volte alla settimana, può comprendere il

rinforzo delle spalle, la compressione di una pallina da tennis per 5-10 secondi, esercizi di flessione ed estensione del polso con un carico

leggero e rotazioni del polso verso l'alto e verso il basso.

Anche la vita quotidiana può diventare un'occasione per mantenere attive mani e polsi.

Alternare le attività, evitare di mantenere a lungo la stessa posizione e concedersi brevi pause durante il lavoro al computer o l'uso prolungato dello smartphone può aiutare a ridurre il sovraccarico. L'obiettivo non è sottoporre le articolazioni a uno sforzo continuo, ma conservarne nel tempo mobilità, elasticità e capacità di svolgere senza difficoltà i gesti di ogni giorno.

Anche l'alimentazione ha un ruolo: un adeguato apporto di calcio, insieme al mantenimento di un peso corporeo sano, contribuisce alla salute di ossa e articolazioni. Non servono necessariamente allenamenti complessi: anche piccoli esercizi inseriti con regolarità nella routine quotidiana possono aiutare a mantenere più a lungo la funzionalità di mani, polsi e avambracci.

Prendersi cura della forza delle mani, quindi, non significa soltanto migliorare la presa: significa contribuire a mantenere nel tempo forza muscolare, mobilità e autonomia.

In presenza di dolore, traumi o patologie articolari è consigliabile consultare un medico fisiatra o un fisioterapista prima di iniziare esercizi specifici.



Conosci il Bioneedling?

È una pratica estetica innovativa che combina l'uso di microaghi o coni (chiamati anche nano), con l'applicazione di sostanze attive per migliorare l'aspetto della pelle e incentivare il processo di rigenerazione naturale.

... e il Microneedling?

È un trattamento ad alta precisione che utilizza un dispositivo dotato di piccolissimi aghi per creare microstimolazioni sulla superficie della pelle. L'obiettivo di questa tecnica controllata è di stimolare il processo rigenerativo naturale della pelle, favorendo la produzione di collagene ed elastina.



BENEFICI:

- Riduzione delle rughe e delle macchie
- Miglioramento delle cicatrici
- Riduzione dei pori dilatati
- Uniformità del tono della pelle
- Miglioramento della texture

**EVOLUZIONE
EVA NUEVA
NANO-NEEDLING**

È un trattamento estetico rivoluzionario non invasivo che utilizza un dispositivo a forma di penna dotato di una cartuccia nano con coni microscopici per stimolare la pelle senza perforarla. Crea dei canali microscopici grazie alla ripetuta battitura superficiale, che consentono un migliore assorbimento dei prodotti specifici e stimolano la produzione di nuovo collagene.

Come scegliere il trattamento più adatto a te?

La scelta tra nano-needling e microneedling dipende dalle esigenze specifiche della pelle e dalle preferenze personali in termini di trattamento.

NANO-NEEDLING: ideale per chi cerca un trattamento delicato e completo di ringiovanimento cutaneo.

MICRONEEDLING: più adatto per affrontare inestetismi specifici come cicatrici da acne, rughe profonde o irregolarità marcate. Offre un'azione più intensa per risultati mirati e visibili.



**COSA ASPETTI?
Prenota subito
il tuo trattamento!**

Centro estetico Passion Beauty
Via delle Mimose, 5-7-9
Ciconia - Orvieto (TR)
Tel. 329 2610591





Eccellenza dentale ad Orvieto

IL BAMBINO NON VUOLE LAVARE

I DENTI? Ecco 3 trucchi:

Quando il bambino non vuole lavare i denti, scoppia una mini battaglia in famiglia! Convincere i più piccoli a spazzolare i denti spesso richiede molta pazienza. Genitore, non disperare: in questo articolo puoi scoprire 3 trucchi semplici per invogliare i bambini a spazzolare i denti.

1) Incoraggia con il rinforzo positivo

Aiutare i più piccoli a sviluppare buone abitudini di igiene orale può essere un percorso impegnativo. Il rinforzo positivo è uno strumento prezioso per facilitare l'apprendimento. Quando un bambino riceve un complimento o un incoraggiamento per come si spazzola i denti, si sente riconosciuto e valorizzato. Questo tipo di attenzione rafforza la sua autostima e lo motiva a mantenere il comportamento corretto, trasformando un gesto quotidiano in un'abitudine duratura.

2) Trasforma la routine in un gioco educativo

Un approccio efficace consiste nel rendere l'igiene orale un momento divertente e partecipativo. I sistemi a punti o a gettoni, ad esempio, aiutano il bambino a percepire i propri progressi e a vivere la routine con entusiasmo. Ogni volta che raggiunge un obiettivo — come spazzolare bene i denti per tutta la settimana — può guadagnare un piccolo riconoscimento simbolico. Questo metodo favorisce la responsabilità e il senso di soddisfazione personale, purché l'attenzione resti sul comportamento e non solo sul premio.

3) Ricompense, ma con equilibrio e consapevolezza

Le ricompense materiali possono essere utili se usate con misura e coerenza. È importante ricordare che il premio non deve diventare lo scopo finale, ma un mezzo per rinforzare il comportamento positivo. Quando l'attenzione si sposta solo sul "premio", il rischio è che il bambino perda la motivazione intrinseca. Il compito del genitore è accompagnarlo nella scoperta del valore del prendersi cura di sé, affinché la soddisfazione di avere una bocca pulita e sana diventi il vero motivo per sorridere.

Ecco un esempio pratico per motivare il bambino: puoi creare un calendario e apporvi un simbolo, come un timbro oppure un adesivo ogni volta che il bambino si impegna nell'igiene orale. Inoltre puoi stabilire una certa quantità di timbri o di gettoni dopo cui premiare il bambino con qualcosa che apprezza.

Da quando spunta il primo dentino, è bene che il genitore si occupi di spazzolare i denti del bambino. Con la crescita, i bambini puntano ad essere autonomi e a provare a fare da soli. Anche in questo caso, la supervisione dell'adulto è importante. In alcuni casi però, potrebbero fare i capricci quando arriva l'ora di spazzolare i denti.

Dr. Marco Gradi
Specialista in
Implantologia
e Protesi



Dr. William Adramante
Odontoiatria
Generale
Protesi - Gnatologia
per disturbi
dell'ATM
- Estetica Additiva



Dr. Alex Adramante
Conservativa
Endodonzia
- Protesi -
Pedodonzia
Odontoiatria
Legale e Forense



Dr. Chiara Gradi
Igienista dentale
Sigillature
Estetica del sorriso



Strada dell'Arcone, 13 - Orvieto (TR) - Tel. 0763/302429
studioarcone@gmail.com

APERTO dal LUNEDÌ al SABATO dalle 9:00 alle 19:30

ORARIO CONTINUATO

Prima visita e check-up completo senza impegno

Finanziamenti a tasso 0 - AMPIO PARCHEGGIO

COOPERATIVA S. ANTONIO ABATE

La Cooperativa Sociale S. Antonio Abate di Monterubiaglio gestisce, da diversi anni, la struttura dell'ex Istituto San Domenico Savio, fondato da Mons. Marzio Miscetti.



Attualmente tale sede ospita anziani e persone con portamento fragile.

Recentemente la Cooperativa ha acquistato il complesso dalla Parrocchia di Monterubiaglio e conseguentemente ha realizzato una nuova ristrutturazione sia all'esterno che all'interno e nelle numerose camere.

Successivamente la zona sociale n. 12, capofila il Comune di Orvieto, con Determina Dirigenziale, ha autorizzato un ampliamento dei posti di ricovero fino a 20 unità, permettendo quindi maggiore possibilità di accettazione ospiti.

Il personale specializzato conta tredici unità impegnate a turno, giorno e notte, quotidianamente, nell'assistenza degli ospiti nelle varie fasi della giornata.

La Cooperativa ha a disposizione due pulmini per le varie uscite nel comprensorio e per le visite guidate. L'esperienza trentennale garantisce massima serietà, un'altissima qualità del servizio offerto e soprattutto, la massima attenzione e delicatezza nella gestione degli ospiti.



Per Info Tel. 0763 626050 - Cell. 335 7632317



COOPERATIVA S. ANTONIO ABATE

Via del Poggio, 13/17
05014 Monterubiaglio (TR)
cooperativasantantonioabate@gmail.com



Fisioterapia Osteopatia



TERAPIE MANUALI

- MASSAGGIO DECONTRATTURANTE E SPORTIVO
- RIABILITAZIONE PRE E POST INTERVENTO CHIRURGICO
- OSTEOPATIA E OSTEOPATIA PEDIATRICA
- GINNASTICA POSTURALE
- RIABILITAZIONE PAVIMENTO PELVICO
- LINFODRENAGGIO
- KINESIOTAPING
- BENDAGGI FUNZIONALI

TERAPIA STRUMENTALE

- TECAR TERAPIA
- ULTRASUONI
- LASER YAG
- TENS
- ELETTROTHERAPIA
- ONDE D'URTO
- IONOFRESI
- MAGNETOTERAPIA

SERVIZI

- CONVENZIONI ASSICURATIVE
- TERAPIE A DOMICILIO
- CONSULENZE MEDICHE
- PERSONAL TRAINER
- Esame di valutazione e Programmi personalizzati
- NUTRIZIONISTA



ORVIETO, Piazza Olona 21 (Sferracavallo) - Tel. 329 9219878 - 339 2028734

I professionisti di StudioLife:



Dott. RICCARDO CROCCOLINO
Fisioterapista,
Osteopata
Chinesiologo,
Mezieser, Ginnastica
Posturale,
Preparatore Atletico.



Dott. GIACOMO CROCCOLINO
Masso-Fisioterapista,
Chinesiologo,
Osteopata,
Ginnastica Posturale,
Mezieser.



Dott.ssa GLORIA GIRONI
Fisioterapista
Specializzata
in: Ginnastica
Posturale, Mezieser
e Rieducazione
Pavimento Pelvico.



Dott. GUGLIELMO GRAZIANI
Chinesiologo
Clinico
Massoterapista
Ginnastica
posturale.



Dott.ssa GIULIA GOVERNATORI
Nutrizionista.

Fabiani
GIOIELLERIE



Oggi vale di più, domani forse no.
Dai nuova vita al tuo vecchio oro.

- ♦ **ACQUISTO O PERMUTA**
alle migliori quotazioni di mercato.
- ♦ **VALUTAZIONE GRATUITA**
PAGAMENTO IMMEDIATO
- ♦ con la Permuta
LO SCONTO SUL NUOVO
RESTA VALIDO.

COUPON ORO VECCHIO

+1,00€

sulla tua valutazione dell'Oro

Coupon valido fino al 31-08-26.
Ritaglia questo coupon e mostralo in negozio
per ricevere 1€ in più sulla tua valutazione dell'oro.

Ti aspettiamo a Orvieto presso il c.c. Porta d'Orvieto

I TEATRI CONDOMINIALI: QUANDO LA CULTURA DIVENTA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ.

Quando pensiamo alla parola "condominio", la nostra mente vola subito a riunioni di palazzo, spese da spartire, regole comuni e piccoli screzi di pianerottolo. Difficilmente, invece, la associamo alla grande opera lirica, ai velluti rossi, ai palchi eleganti o all'architettura neoclassica. Eppure, proprio l'idea di proprietà condivisa è alla base di una delle invenzioni culturali più originali e straordinarie d'Italia, diventata ufficialmente Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO: il sistema dei teatri condominiali. Ma come nasce questa formula così particolare e perché ha contribuito a cambiare per sempre la storia dello spettacolo italiano?

Tra il XVIII e il XIX secolo, soprattutto nell'Italia centrale, con un'incredibile concentrazione tra Marche, Umbria ed Emilia-Romagna, la voglia di cultura, musica e teatro era sempre più forte. Anche nei piccoli centri urbani e nei borghi di provincia esisteva infatti un pubblico desideroso di assistere a opere liriche, spettacoli di prosa e concerti. Il problema era che queste realtà non potevano contare sui finanziamenti dei grandi sovrani, delle corti o dei potenti mecenati aristocratici necessari per costruire e mantenere grandi teatri. La soluzione fu geniale e, soprattutto, squisitamente comunitaria: la società di palchetti.

Gruppi di nobili, ma anche di esponenti della nascente borghesia — medici, notai, mercanti, professionisti e artigiani benestanti — decisero di unire le proprie forze economiche per realizzare un luogo dedicato alla cultura e all'intrattenimento. Ciascun socio acquistava e diventava proprietario a tutti gli effetti



di un palco, o palchetto, assumendosi anche una parte delle spese necessarie alla manutenzione delle parti comuni del teatro. Esattamente come accade oggi in un condominio quando bisogna sostenere le spese per il tetto, le scale o l'ascensore, anche nei teatri si dividevano i costi per la manutenzione, l'illuminazione, le scenografie, le quinte e la pulizia della sala. L'invenzione del teatro condominiale all'italiana, però, non fu soltanto una soluzione pratica e contabile. Fu una vera e propria rivoluzione sociale e culturale. La gestione dello spettacolo iniziò infatti a uscire dai palazzi privati dei principi e delle corti per entrare sempre più nella sfera pubblica e civica. Il teatro diventò un luogo appartenente alla comunità, costruito e sostenuto grazie alla partecipazione diretta dei cittadini.

Anche il palchetto privato assunse un significato particolare, diventando quasi un'estensione della propria casa. Durante le serate di spettacolo, i proprietari potevano ricevere ospiti, conversare, cenare, concludere affari e persino discutere di politica, mentre sul palcoscenico si esibivano grandi compositori come Rossini e Donizetti o importanti compagnie di prosa. Il teatro diventava così molto più di un semplice luogo dove assistere a uno spettacolo: era un vero centro della vita sociale del paese. Questo modello favorì la nascita di centinaia di piccoli gioielli architettonici, spesso costruiti anche in centri molto lontani dalle grandi città. Molti di questi teatri presentano ancora oggi le caratteristiche tipiche dell'architettura teatrale italiana, come la pianta a ferro di cavallo,

i numerosi ordini di palchi, i soffitti riccamente affrescati, decorazioni eleganti e un'acustica studiata per valorizzare la voce e la musica.

Il riconoscimento dell'UNESCO ha quindi messo sotto la tutela dell'umanità non soltanto una serie di edifici storici di grande valore, ma un vero e proprio sistema culturale. Questi teatri raccontano infatti un modello originale di partecipazione collettiva, nel quale architettura, spettacolo, vita sociale e senso di comunità si sono incontrati, lasciando un'eredità ancora oggi visibile in molti borghi italiani.

Tra le tappe più emblematiche di questo circuito troviamo:

Teatro Pergolesi
Jesi (AN)

Teatro dell'Aquila
Fermo (FM)

Teatro Serpente Aureo
Offida (AP)

Teatro Lauro Rossi
Macerata (MC)

Teatro Angelo Mariani
Sant'Agata Feltria (RN)

Riscoprire oggi i teatri condominiali significa ricordare che la cultura ha sempre la capacità di fare comunità. L'idea che dei cittadini si uniscano per fondare, finanziare e proteggere un luogo dedicato all'arte è una lezione di straordinaria attualità.

I teatri condominiali non sono solo musei da visitare in silenzio, ma spazi vivi che da oltre duecento anni continuano a dimostrare che, quando le persone condividono un sogno bello, le pareti di un "condominio" possono spalancarsi sull'infinito della meraviglia.

Autorizzazione n. TR00073 del 15/04/2026



Azione legale collettiva contro Booking.com

Un'azione legale collettiva senza precedenti nel settore turistico europeo si sta consolidando contro Booking.com: come riporta Travel Weekly, il numero di strutture ricettive che hanno aderito al procedimento ha raggiunto quota 10.783, con richieste di risarcimento che coprono il periodo dal 2004 al settembre 2024.

A coordinare l'iniziativa è la Stichting Hotel Claims Alliance (SHCA), fondazione no-profit con sede ad Amsterdam, che ha avviato il procedimento il 30 gennaio 2026 inizialmente per conto di 3.087 hotel. In una seconda fase ha aggiunto altri 7.696 aderenti, e prevede un terzo e ultimo allargamento nell'autunno 2026 che potrebbe portare il totale a circa 18.000 strutture. Gli hotel che volessero unirsi hanno tempo fino all'11 settembre 2026 per registrarsi, a titolo gratuito, tramite il sito dedicato.

Al centro della controversia ci sono le cosiddette clausole di parità tariffaria che Booking.com imponeva contrattualmente agli hotel partner: queste clausole obbligavano le strutture a offrire le proprie tariffe migliori sulla piattaforma, impedendo loro di praticare prezzi inferiori sui propri siti ufficiali o su altri canali di distribuzione. Secondo gli hotel ricorrenti, tali clausole hanno limitato la libertà di definire autonomamente i prezzi, rafforzato la posizione dominante di Booking.com sul mercato e causato ingenti perdite economiche. L'ammontare complessivo dei danni richiesti è atteso nell'ordine di diversi miliardi di euro.

La causa è portata avanti davanti al Tribunale distrettuale di Amsterdam — sede della società — ed è sostenuta da HOTREC, l'associazione ombrello europea di hotel, ristoranti, bar e caffè, insieme a oltre 30 associazioni nazio-

nali di categoria. Il presidente di HOTREC, Alexandros Vassilikos, ha dichiarato che le imprese del settore hospitality in tutta Europa hanno riconosciuto gli effetti dannosi delle pratiche anticoncorrenziali di Booking.com e reclamano ora un risarcimento. Le richieste degli albergatori poggiano su una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) del settembre 2024, che ha chiarito come le clausole di parità tariffaria possano, in linea di principio, violare il diritto europeo della concorrenza, rigettandone la legittimità generale. Sarà però il Tribunale di Amsterdam a dover pronunciarsi nel merito del caso specifico.

Booking Holdings, la società madre di Booking.com, respinge le accuse, definendo le affermazioni di HOTREC e delle altre associazioni alberghiere "inesatte e fuorvianti". Un portavoce ha sottolineato che la sentenza della CGUE non avrebbe concluso che le clausole di parità tariffaria di Booking.com fossero anticoncorrenziali e che la Corte non era stata chiamata a valutarne gli effetti sulla concorrenza. La società ha inoltre sostenuto che le clausole di parità erano una pratica standard del settore, inizialmente introdotta dagli stessi operatori ricettivi, e che — pur non applicandole più ai partner nello Spazio Economico Europeo — al tempo garantivano ai consumatori la certezza di visualizzare il miglior prezzo disponibile. A pesare sul dibattito è anche la quota di mercato di Booking Holdings in Europa: secondo uno studio condotto da HOTREC e da un istituto universitario svizzero, nel 2023 la società controllava il 71% del mercato europeo delle prenotazioni online, mentre le prenotazioni dirette degli hotel hanno registrato un calo significativo negli ultimi anni.



Truffa spid.

È in circolazione una nuova campagna di phishing che sfrutta il nome di SPID per sottrarre dati personali e bancari ai cittadini. Come segnala Punto Informatico, i criminali informatici inviano messaggi — via email, SMS o WhatsApp — nei quali chiedono agli utenti di pagare un presunto "canone annuale" per mantenere attivo il proprio account SPID, pena la sospensione dell'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Il messaggio contiene un link che conduce a un sito fraudolento costruito per imitare le pagine ufficiali dell'identità digitale. La truffa è segnalata anche dal CERT-AGID

(il Computer Emergency Response Team dell'Agenzia per l'Italia Digitale), che ha rilevato come i domini utilizzati contengano termini come "spid" e "gov" per apparire credibili. Una volta sul sito falso, all'utente viene chiesto di inserire il proprio codice fiscale per procedere con una presunta verifica del pagamento, dopodiché viene presentato un finto numero di pratica e richiesto il versamento di una somma analoga a quella richiesta da alcuni gestori SPID reali. La pericolosità di questa campagna risiede anche nella cura con cui è costruita: a differenza delle truffe tradizionali, i messaggi non utiliz-

zano toni aggressivi né contengono errori grossolani, risultando graficamente e linguisticamente simili alle comunicazioni ufficiali. Proprio questa apparente normalità abbassa le difese degli utenti, inclusi quelli più avvezzi agli strumenti digitali. È bene ricordare che SPID, nella sua forma base, è un servizio gratuito e non prevede alcun canone obbligatorio legato al sistema in quanto tale. L'eventuale canone introdotto da alcuni provider (come Poste Italiane) riguarda specifici piani commerciali e non viene mai richiesto tramite link inviati via messaggio. Nessun gestore ufficiale chiederà mai credenziali di

accesso, codici OTP, dati di carte di credito o IBAN attraverso email, SMS o social network.

Chi riceve messaggi di questo tipo è invitato a non cliccare su alcun link, a verificare direttamente sul sito del proprio gestore SPID la situazione del proprio account e, in caso di dubbio, a segnalare il tentativo di frode al CERT-AGID tramite il sito ufficiale cert-agid.gov.it. Chi avesse già inserito i propri dati su uno di questi siti deve cambiare immediatamente le credenziali SPID e, se sono stati forniti dati bancari, contattare senza indugio il proprio istituto di credito per bloccare eventuali operazioni sospette.

Le vertebre perdute del megalodonte sono state ritrovate e confermano che la sua lunghezza raggiungeva i 24 metri.

Dopo oltre 40 anni dalla loro scomparsa, sono state finalmente ritrovate le preziose vertebre del megalodonte, uno dei reperti più importanti per ricostruire le dimensioni di questo gigantesco predatore marino. A darne notizia è un team internazionale di ricercatori in uno studio pubblicato sulla rivista *Palaeontology Electronica*.

Le vertebre, rinvenute alla fine degli anni '70 in una cava di argilla della Formazione Gram, in Danimarca, erano state analizzate e descritte in uno studio all'inizio degli anni '80. Datate a circa 10,8 milioni di anni fa, furono successivamente trasferite dal laboratorio di ricerca originale al Museo Geologico di Copenaghen, dove però finirono per essere smarrite. Per decenni agli studiosi rimasero soltanto le fotografie del reperto. Poi, nel 2010, alcuni membri dello staff del museo si imbarcarono casualmente in alcune casse contenenti fossili: tra questi c'erano proprio le vertebre del megalodonte, finalmente tornate a disposizione della ricerca.

La loro riscoperta ha permesso di rafforzare le precedenti stime sulle dimensioni dell'Otodus megalodon, lo

squalo che dominò gli oceani tra circa 15 e 3,6 milioni di anni fa. Sebbene non siano mai stati ritrovati scheletri completi della specie, le analisi dei resti disponibili indicano che il megalodonte poteva raggiungere una lunghezza massima di circa 24,3 metri e una massa di quasi 94 tonnellate. La maggior parte delle vertebre del reperto si è deteriorata nel corso del tempo, ma una di esse conserva un dato particolarmente significativo: un diametro vertebrale massimo di 23 centimetri. Secondo Kenshu Shimada, autore principale dello studio, la riscoperta conferma una misura già riportata nella letteratura scientifica.

"Non solo rappresenta la più grande vertebra di squalo conosciuta fino ad oggi, ma anche la più grande vertebra di pesce mai registrata a nostra conoscenza". Le vertebre sono particolarmente importanti perché gli squali possiedono uno scheletro cartilagineo, molto meno resistente alla fossilizzazione rispetto a quello osseo. A conservarsi con maggiore facilità sono soprattutto i denti, altamente mineraliz-



zati. Per questo motivo, ogni grande reperto vertebrale può fornire informazioni preziose sulla biologia e sulle dimensioni dell'animale.

"Le gigantesche vertebre del megalodonte sono di grande importanza perché le dimensioni contano quando si tratta di comprendere la biologia, l'impatto ecologico e il modello di distribuzione geografica di questo predatore gigante estinto", ha spiegato la ricercatrice Mette Elstrup.

Grazie alla micro-tomografia computerizzata (micro-CT), gli scienziati hanno inoltre potuto ricavare nuove informazioni sull'esemplare. Le analisi suggeriscono che il megalodonte avesse almeno 64 anni al momento della morte e che, con ogni pro-

babilità, si nutrisse anche di squali elefante.

La nuova ricerca non esclude che il megalodonte potesse, in teoria, aver raggiunto dimensioni leggermente superiori. Tuttavia, secondo Shimada, 24,3 metri rappresentano attualmente la massima lunghezza scientificamente plausibile per O. megalodon.

La riscoperta di queste vertebre, dunque, non è soltanto un curioso caso di reperto scomparso e ritrovato dopo decenni: offre agli scienziati una delle poche testimonianze dirette sulle dimensioni corporee del più grande squalo conosciuto e contribuisce a ricostruire meglio la biologia e il ruolo ecologico di questo straordinario predatore preistorico.

Barcellona contro gli affitti brevi.

Barcellona conferma la stretta sugli affitti turistici. Il sindaco Jaume Collboni ha ribadito che entro novembre 2028 il Comune revocherà le licenze dei 10.101 appartamenti attualmente autorizzati per le locazioni brevi.

La misura rientra nel piano dell'amministrazione comunale per contrastare la crisi abitativa e riportare sul mercato residenziale migliaia



di immobili oggi destinati ai turisti. «Stiamo affrontando quello che riteniamo essere il problema più grande di Barcellona», ha dichiarato Collboni alla Reuters. Negli ultimi

dieci anni, infatti, gli affitti nella città catalana sono aumentati del 68%, mentre i prezzi delle abitazioni sono cresciuti del 38%, rendendo sempre più difficile per i residenti accedere alla casa.

L'obiettivo del Comune è quindi non rinnovare le autorizzazioni in scadenza e favorire il ritorno degli appartamenti al mercato residenziale, attraverso la locazione o la vendita.

Il provvedimento divide però gli operatori del settore. Se il Governo spagnolo ha espresso il proprio sostegno alla stretta, l'associazione degli appartamenti turistici Apartur teme conseguenze negative sull'occupazione e il rischio di un aumento dell'offerta irregolare.

La misura sembra invece godere di un ampio consenso tra i cittadini. Secondo il Barometro di Barcellona 2026, il 75% dei residenti è favorevole all'abolizione delle licenze per le locazioni turistiche.

PELLENC



TESTA SOLO
PER UNA
PRODUTTIVITÀ
SENZA EGUALI
BISTENA PELLENC



TESTA DUO
PER LA MASSIMA
AUTOSOMME
COMFORT DI
LAVORO

VALIDA DAL 1 AGOSTO AL 31 OTTOBRE 2026

PROMOZIONI RACCOLTA 2026



POWER 48

AGEVOLATORE PER LA RACCOLTA DELLE OLIVE

RICHIEDI UNA PROVA GRATUITA!



GARDEN MOTOR SRL di Montefiore

ORVIETO Strada dell'Arcone, 5 - Tel. 0763 344225

NARDINI

ARREDAMENTI

CENTRO CUCINE STOSA

Lasciati ispirare

Immergiti nei nostri
10.000 mq di esposizione

Supera i limiti della scelta da catalogo e vieni a toccare con mano le nostre soluzioni su misura, realizzate con materiali di qualità e dal design Made in Italy.



CONSULENZA,
PROGETTAZIONE,
RILIEVO MISURE,
TRASPORTO E
MONTAGGIO
GRATUITI



PROGETTI IN 3D
E REALTÀ
VIRTUALE



CONSULENZA
AMMINISTRATIVA
E SERVIZIO
POSTVENDITA

Una visita in showroom può cambiare il modo in cui immagini la tua casa



SPECIALE LETTORI "IL VICINO"

1. Prenota un appuntamento specificando di essere un lettore
2. Presentati all'appuntamento con una copia de "Il Vicino"
3. Scopri i vantaggi che ti abbiamo riservato!

**PRENOTA LA TUA
CONSULENZA
GRATUITA**

Telefono e WhatsApp
0761 827011

S.s. Cassia Km 93.800
Montefiascone (VITERBO)



Inquadra il QR
Code per visitare
il nostro sito
internet

Patrignani



VITARA HYBRID

K U 黒 R O



Tua da 199€ al mese *

*(TAN 6,35%, TAEG MAX 7,71%, anticipo 7.500,00€, durata 36 mesi, maxirata finale 15.400,00 €).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni chiedi in concessionaria. La vettura raffigurata è puramente indicativa.



HYBRID ALLGRIP
SUZUKI connect 3 PLUS SUZUKI SUZUKI finance MOTUL

LOC. FONTANELLE DI BARDANO, 8A - 0763.316144
INFO@PATRIGNANIGROUP.COM



ORSOLINI

Dal 1880 Cultura della Casa

PAVIMENTI
BAGNI
CUCINE
INFISSI
EDILIZIA
IDRAULICA
FERRAMENTA

Viterbo

Strada Tuscanese km 3,200

Vignanello

S.P. Vasanellese, 4

SALONE
STEFANIA ANSELMI

Laura Anselmi

CERIMONIA DI
shu uemura
RIGENERAZIONE COMPLETA

esperienza di benessere

CAPELLI RIGENERATI PIÙ LUMINOSI E IDRATATI

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO
COPPOLA

shu uemura

L'ORÉAL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

Via Monte Bianco, 18/20/22/24
ORVIETO SCALO - TR
Tel. 0763 302503 / 327 0781909
www.stefaniaanselmi.it

